

Per lungo corso di secoli, col prospero vento d'una maravigliosa fortuna, quasi fosse fatta compagna della prudenza e virtù dei re francesi, montò il regno di Francia a quella grandezza che abbiamo veduto fino ai nostri giorni; perchè essendo negli antichi tempi stata divisa quella provincia fra molti signori, ed avendone posseduta per 546 anni sempre qualche parte gl'Inglese, non fornì di ridursi tutta sotto la corona che al tempo di Carlo VIII e di Lodovico XII; i quali prendendo, l'un dopo l'altro, in matrimonio Anna di Bretagna, incorporarono per ultimo quel ducato alla corona di Francia. Questo è quel regno, del quale, dopo stabilita la potenza della casa d'Austria in cristianità, i principi più deboli desiderano l'amicizia e l'intelligenza; e mentre gli inferiori attendono alla sua conservazione, i superiori aspirano alla sua distruzione, per levarsi davanti l'ostacolo che hanno di pervenire alla monarchia; e di qui nasce ed è nato, che già da tanti anni non si attenda ad altro che, prima con guerre esterne e poi con le civili ed interne, ad abatterlo e distruggerlo. E se ben pare che non si giochi in effetto se non di quel nobilissimo regno, tuttavia quello è il campo dove si ha finalmente da decidere se il resto della cristianità debba andare in miserabile servitù. E quantunque, già quarant'anni, esso, sotto i passati re, fosse arrivato a tal colmo che era sollevamento degli amici e terrore grandissimo de' nemici, tuttavia dai tre fratelli ultimamente estinti fu lasciato in tale stato, che ben si poteva deplorar la sua caduta, ma non sperar mai più di vederlo in alcuna maniera sollevato. Perciocchè, o fosse la piccola e tenera età, nella quale due di loro (1) vennero al regno, che lo rendesse anco più esposto ai disegni de' suoi nemici, o fosse l'immoderato desiderio del dominio, che fomentando l'ambizione di molti non li rendesse solleciti che di sè stessi; questo pertanto è verissimo, che dopo la morte di Enrico III, ultimo di quel ramo, era ridotto il regno in modo dilacerato, che come corpo in mille parti diviso ogni altra cosa appariva in lui che l'immagine e splendor suo trapassato. Anzi essendo re-

(1) Francesco II e Carlo IX.